



FALSO

come SFATARE I FALSI MITI SULLA CRISI

SPECIALE GERMANIA

Come trucca i conti e ci fa fessi
mentre i nostri politici credono
di farsi belli stando alle regole

Vol.2 anno 2014

come smascherare i falsi teoremi di
mass-media, giornalisti, "esperti",
politici e tecnici e smetterla di farsi
prendere in giro

1 - GERMANIA E ITALIA SONO RISPETTIVAMENTE LO STATO PIÙ VIRTUOSO

ED IL MENO VIRTUOSO D'EUROPA

FALSO

Una delle voci più importanti di un bilancio di Stato è il saldo primario. Il saldo primario è il risultato della somma tra la spesa pubblica e i prelievi fiscali (uscite ed entrate).

Se il saldo è positivo significa che lo Stato è in attivo ovvero che ha tassato più di quanto abbia speso. Se andiamo a vedere i conti l'Italia fa un saldo primario attivo dal 1992 (salvo tre anni: **2002, pareggio di bilancio; 2009 -0,5%; 2010, -0,6%**), ossia l'Italia è tra i Paesi più virtuosi e nell'anno 2013 è risultato il più "virtuoso" in assoluto battendo la Germania (dati Commissione europea aggiornati a giugno). Germania ed Italia quindi hanno due saldi primari totalmente uniformi.

Invece nel 2003 Francia e Germania sforarono i vincoli europei e l'allora Governo Berlusconi ritenne di non richiedere la procedura di infrazione convinto che francesi e tedeschi ci avrebbero restituito il favore in caso di bisogno. S'è visto com'è andata a finire.

Ciò significa anche che l'Italia ripaga tutti i costi e gli sprechi tassando i suoi cittadini, senza che i costi incidano sul debito, il che dimostra che **il debito pubblico aumenta per effetto degli interessi accumulati.**

Va comunque specificato che **il pareggio di bilancio se non addirittura il saldo primario attivo, è una falsa virtù**, in quanto dimostra il fatto che uno Stato priva i propri cittadini della ricchezza che si sono guadagnati con il duro lavoro.

2 - GERMANIA E FRANCIA RISPETTANO I PARAMETRI (NON SFORANO)

DEI TRATTATI EUROPEI

FALSO

Come già detto, nel 2003 Germania e Francia sforarono il famoso vincolo del 3% nel rapporto deficit/PIL imposto dal trattato di Maastrich senza incorrere nella procedura di infrazione.

Inoltre la **Germania nel 2013 è stata finalmente messa sotto inchiesta** per aver sfiorato per ben oltre i tre anni consecutivi imposti come limite massimo dai trattati europei il tetto del 6% di attivo nella bilancia commerciale.

Questo limite prevede che il restante surplus avvenga dopo aver investito nei Paesi più svantaggiati le risorse per la ulteriore produzione. In pratica la Germania avrebbe dovuto far sì che **aziende tedesche aprissero stabilimenti nel Sud Europa, cosa che non è avvenuta.**

3 - LA GERMANIA FINANZIA LA SPESA PUBBLICA

ESATTAMENTE COME FA L'ITALIA

FALSO

Mentre l'Italia si finanzia essenzialmente vendendo Titoli di Stato alle aste dei titoli (indebitandosi sui mercati privati), **la Germania si finanzia stampando moneta da sé, semplicemente perché dispone di due banche nazionali** (la KfW che acquista Bund alle aste primarie e la Bundesbank sulle aste secondarie) che svolgono la funzione che da noi fu appannaggio della Banca d'Italia, ovvero comprano i bund tedeschi stessi, cosa prevista dai trattati ma che l'Italia non fa.

fonte - <http://www.ilssole24ore.com/art/commenti-e-idee/2012-07-24/berlino-conti-leggeri-grazie-063940.shtml?uid=AbjimiCG&fromSearch>

4 - GERMANIA E FRANCIA PARTECIPANO ALLE ASTE DEI TITOLI DI STATO

CON PARI OPPORTUNITÀ DELL'ITALIA

FALSO

Secondo la BCE il valore di uno Stato deve essere giudicato esclusivamente dai mercati cosa che invece per Germania e Francia non avviene.

La Germania partecipa alle aste dei Titoli di Stato con due banchenazionali che abbassano il tasso di interesse calmierando i prezzi dei titoli.

La KfW (posseduta all'80% della Repubblica federale e al 20% dai Länder - altri soggetti pubblici) **finanzia direttamente la spesa pubblica senza che le risorse utilizzate per finanziare quella spesa vengano aggiunte al debito pubblico**, così come avviene per la spesa pensionistica.

Inoltre sempre tramite la Bundesbank (banca centrale tedesca) partecipa all'asta secondaria dei titoli; cosa permessa dai trattati ma impossibile per l'Italia che non ha più nessuna banca nazionale (la Banca d'Italia è stata privatizzata nel 1981 e nel 2013 è stata ancor più separata dalle funzioni per la quale era stata creata in modo che in futuro l'Italia non possa più riappropriarsene).

Per di più **le banche private italiane** hanno tutto l'interesse che gli interessi sui titoli siano elevati, così **ci guadagnano**. In altre parole **la Germania ha un debito occulto enorme**.

La Francia fa qualcosa che ha del comico. Dato che lo statuto della BCE consente alla stessa l'acquisto dei titoli di Stato di quei Paesi che godono di un rating di tripla A, la Francia ha pensato bene di dotarsi di una propria **società di rating con sede a Martinica**, un'isola ex colonia francese, che rilascia appunto la valutazione massima dei titoli francesi.

Ciò è come se **l'Italia si accordasse con San Marino per fare la stessa cosa**.

Quindi la BCE aggira alle proprie regole quando fa *Quantitative Easing* nei confronti della Francia acquistando appunto titoli con finta tripla A.

fonte - <http://www.linkiesta.it/debito-italia-germania>

5 - LA GERMANIA HA UN DEBITO PUBBLICO BASSISSIMO

FALSO

Il debito tedesco è il più alto in Europa ed il terzo al mondo già da metà del 2011, **la Germania è il peggior pagatore ed ha un debito pubblico di circa il 100% (97,4%)**.

fonte - <http://www.lastampa.it/2011/05/02/blogs/underblog/germania-contabile-debito-pubblico-della-germania-sorpassa-quello-italiano-revisione-diventa-il-terzo-del-mondo-lo-dice-eurostat-dopo-la-FINdm18AFfajMHdZLHm0QO/pagina.html>

6 - SE ANGELA MERKEL FOSSE MESSA A PRESIDENTE DEL CONSIGLIO ITALIANO,

NELLE CONDIZIONI ATTUALI DELL'ITALIA, POTREBBE RIPRODURRE IL

MODELLO ECONOMICO TEDESCO ANCHE DA NOI

FALSO

Perché l'Italia non è dotata delle leve finanziarie che invece la Germania utilizza ampiamente, quindi la Merkel si troverebbe nella stessa situazione dei nostri politici. Di dover tagliare welfare e spesa pubblica.

7 - LA GERMANIA È LA LOCOMOTIVA D'EUROPA **FALSO**

La Germania non funge da traino per i Paesi più svantaggiati della zona euro. Anzi, essa fa una corsa a sé **in aperta concorrenza** con gli altri Stati del mondo, compresi quelli della zona Euro.

Il divario economico tra i Paesi del sud Europa diviene ogni mese sempre più marcato.

La moneta unica, i diversi regimi fiscali fra Stati, le differenti economie ed i parametri europei applicati in maniera difforme mettono i Paesi dell'eurozona in aperta concorrenza basata sull'export, visto che i governi non possono finanziare e decidere i propri piani industriali autonomamente.

fonte - <http://tempesta-perfetta.blogspot.it/2012/02/la-germania-non-e-mai-stata-la.html>

8 - LA GERMANIA SI È GUADAGNATA IL TRONO DI REGINA D'EUROPA GRAZIE

AL LAVORO, ALLA PROGRAMMAZIONE E SENZA AIUTI **FALSO**

La Germania si è vista cancellare debiti di guerra a causa dei quali **sarebbe fallita almeno due volte: 1953 e 1990.**

Inoltre la Germania **non ha mai pagato i danni di guerra alla Grecia**, danni che, guarda caso, corrispondono al debito pubblico greco.

fonte - <http://scenarieconomici.it/nel-1953-e-nel-1990-la-germania-venne-graziata-con-enormi-cancellazioni-di-debiti-dal-resto-deuropa/>

9 - I TEDESCHI VIVONO IN RICCHEZZA E BENESSERE **FALSO**

Anche se **gli stipendi medi tedeschi** sono più alti di quelli italiani negli ultimi anni **hanno subito dei tagli**. Ovviamente l'impatto di queste riduzioni di stipendio è meno evidente se rapportato a stipendi più bassi.

Tuttavia si registrano anche in Germania compressioni salariali delle classi più deboli ed in alcuni casi raggiungono la soglia dei **450 Euro** per i minijob e di 850 per i midijob che il welfare solo in parte riesce a compensare. Si tratta pur sempre di un reddito basso che non consente una vita dignitosa.

Il calo dei salari è dovuto anche alla competizione tra lavoratori perché in Germania, proprio a causa della crisi, vi è una forte importazione di manodopera a basso costo proveniente dai Paesi europei più deboli (nel 2013 in Spagna è stata ipotizzata una cifra di circa 20.000 lavoratori diretti in Germania).

Anche in Germania quindi la riduzione dei salari è il prezzo da pagare sull'altare dell'export visto che **l'Euro è una moneta forte a cambio fisso che non può essere svalutata per agevolare la competitività dei prezzi.**

fonte - <http://www.imolaoggi.it/2014/01/05/germania-locomotiva-deuropa-75-milioni-di-teseschi-lavorano-per-450-euro-al-mese/>

10 - GERMANIA E ITALIA SONO RISPETTIVAMENTE IL PAESE PIÙ PRODUTTIVO

ED IL MENO PRODUTTIVO D'EUROPA **FALSO**

Anche se la Germania ha senza dubbio un comparto industriale e dei la-

voratori tra i più produttivi, l'Italia risulta dai dati ufficiali esattamente in linea con la media europea (dati della Commissione europea).

Va notato che prima dell'ingresso nell'Euro la produttività italiana era tra le più alte al mondo.

Il calo di produttività non va confuso con la poca voglia di lavorare, ma piuttosto con il calo delle vendite causate dalla crisi dei debiti pubblici e dal cambio fisso insito nell'Euro che ha innescato peggioramenti economici, cali dei consumi interni e calo delle esportazioni, ovvero meno vendite e meno merci da produrre.

Ecco perché la produttività è calata in Italia; perché **con la crisi produciamo di meno ed i lavoratori sono sotto occupati.**

11 - LE IMPRESE TEDESCHESONO LE PIÙ AVANZATE

PERCHÉ HANNO INVESTITO DI PIÙ **FALSO**

I dati tedeschi parlano chiaro, a partire **dal 1991 gli investimenti lordi sono scesi dal 24% a meno del 18% del PIL**, questo perché, come vedremo le imprese hanno trasferito i costi di competitività sulla manodopera.

Ma non basta da una recente indagine dell'OCSE emerge che **dal 2001 gli investimenti tedeschi sono rimasti al di sotto** del livello investito dalle 7 maggiori economie del mondo.

Nel 2003 in Germania **nascono i mini-jobs**, (remunerati con 450 Euro al mese) si tratta del primo passo che produrrà un massiccio **taglio dei salari** tedeschi per far risparmiare le aziende (e quindi ridurre i prezzi delle merci) e renderle competitive.

Ecco che, se **la riduzione dei prezzi deriva dai tagli salariali**, non c'è bisogno di innovazione per rendere competitivi i propri prodotti. **Quando ci parlano di riforme si riferiscono proprio a questo.**

fonte - <http://voci dallarete.weebly.com/7/post/2013/09/germania-il-falso-mito-8-le-aziende-tesche-non-investono-grazie-a-carmenthesister.html>

12 - IL SISTEMA BANCARIO TEDESCO È IL PIÙ SOLIDO D'EUROPA E

LO STATO NON DEVE FINANZIARE LE BANCHE **FALSO**

In realtà i contribuenti europei hanno dato sostegno finanziario più alla Germania che non alla Grecia, e se gli aiuti approvati alle banche italiane ammontano a 130 miliardi (di cui è stato usato circa il 10%, **la Germania si è vista approvare finanziamenti alle proprie banche per un totale di oltre 646 miliardi** di cui è stato usufruito circa il 40%). La regina d'Europa, in questa speciale classifica è l'Inghilterra (terra della finanza) che supera i 873 miliardi approvati di cui il 30% già utilizzati.

fonti - <http://www.bloomberg.com/news/2012-05-23/merkel-should-know-her-country-has-been-bailed-out-too.html>

<http://blog.thomsonreuters.com/index.php/european-bank-bailouts-graphic-of-the-day/>

13 - LA GERMANIA RAPPRESENTA IL MODELLO DI STATO EUROPEO IDEALE

PERCHÉ RAPPRESENTA LA CAPACITÀ DI RIUNIFICARE **FALSO**

In realtà **la Germania** dimostra di essere uno Stato pericoloso perché **è come se stesse conducendo una guerra** (commerciale) per l'annessione dei Paesi periferici.

Il primo esperimento è stata l'annessione della Germania Est (forte nell'export) che si è vista deindustrializzare per essere convertita da produttore a consumatore interno dei prodotti della Germania Ovest; esattamente com'è successo in Italia dall'introduzione dell'Euro.

Anche da noi il settore manifatturiero (il primo in Europa) e quello industriale (colonna vertebrale del Paese che ci ha portato a diventare la 5^a economia mondiale) sono stati rasi al suolo per farci diventare consumatori di prodotti tedeschi, premiati dall'abbassamento del valore del Marco tedesco (-30% sull'Euro) e **manodopera a basso costo disposta ad emigrare in Germania** per lavorare sottopagata come dimostrano i dati sui flussi migratori.

A dimostrare questi fatti ci sono anche i seguenti dati: in Germania la forbice della ricchezza è maggiore che in Italia, infatti il 10% più ricco possiede il 66% della ricchezza (mentre in Italia il 10% per cento più ricco ne possiede 'solo' il 50%).

Inoltre il salario lordo di un tedesco dell'est è pari al 77% di quello di un lavoratore dell'ovest.

fonte - <http://www.correttainformazione.it/economia/anschluss-lannessione-vladimiro-giacche/>

14 - IN GERMANIA NON ESISTE IL FINANZIAMENTO PUBBLICO

ALLE IMPRESE **FALSO**

Germania e Francia, come abbiamo capito non solo truccano i bilanci, non solo truccano le aste dei titoli ma, dulcis in fundo, **finanziano le imprese private con denaro pubblico** contravvenendo agli art. 105, 107 e 108 del trattato di Maastricht.

Sempre tramite la KFW **lo Stato tedesco finanzia le proprie Piccole e Medie Imprese (PMI)** senza che questa spesa pubblica venga calcolata nel rapporto debito/PIL.

Se ciò avvenisse contatteremmo che **il vero debito tedesco sarebbe di 2.512 miliardi** di euro, quindi **ben superiore del debito italiano** che resta sotto la soglia dei 2.000 miliardi.

fonte - <http://salvatoretamurro.blogspot.it>

Il presente depliant **'Sfatare facilmente i falsi miti sulla crisi'** segue la prima edizione intitolata **'Sfatare facilmente 30 e più falsi miti sulla crisi'** e vuole essere un ricco strumento di dissuasione dalle errate convinzioni e dai falsi teoremi comunemente considerati verità dalle persone in tema di **economia, finanza, moneta, politiche sociali e Stato**; un punto di vista alternativo in favore di un'opinione pubblica, che sia sempre più consapevole e preparata.

Capire e Sapere di economia, di chi è il vero potere, quali strumenti utilizza per controllarci ed impoverirci sono un passaggio importante verso la formazione di un **pensiero autonomo** e per un'azione consapevole nella salvaguardia di sé stessi e degli altri.

Tutte le informazioni contenute in questo depliant sono facilmente verificabili perché si attengono alla lettura della **Costituzione bancaria** ed alle reali normative in tema di moneta.

Altro materiale sia divulgativo che altamente tecnico è scaricabile dal sito economia5stelle.it

Per scaricare i video più semplici e maggiormente in voga cerca in youtube il canale **"l'economia spiegata facile"**.

L'ECONOMIA SPIEGATA FACILE
SURVIVAL KIT



Progetto di **Economia 5 Stelle**

Autori:

Guglielmo Soccorsi

Costantino Rover ^{alias MoonYard Gardener}

Maurizio Gustinicchi

Hanno collaborato:

Jacopo D'alesio, Marina Renotti, Alessandro Santucci, Teresa Maria Caridi, Andrea Valente, David Penco del Gruppo di discussione di **Economia 5 Stelle**

© (cc -nc - nd - sa) tutti i diritti riservati.

E' consentita la riproduzione del presente depliant e la sua distribuzione ma non la modifica e l'utilizzo dei contenuti che deve essere richiesto e rimanere nei limiti previsti dagli autori proprietari dei diritti.

L'eventuale uso in concessione vincola la citazione dei proprietari del presente materiale tramite la presenza del logo ESS, il link web ed il nome. E' vietata la riproduzione video e cartacea per scopi diversi da quelli previsti senza previa autorizzazione. Per informazioni scrivere a:



info@economia5stelle.it